

15 DICEMBRE 2025 - NUMERO 4091 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

BRAND, DRONI
E POLEMICHE

Agsm Aim? Chiamatemi Magis



Il nuovo logo Magis

ACCESSO
MODIFICATO

Giulietta aspetta l'accordo



La Casa di Giulietta

IL NUOVO ESECUTIVO IN LAGUNA.



Vincitori e vinti

La nuova Giunta del neo presidente leghista Alberto Stefani, nonostante passi da 8 a 12 poltrone, lascia sul terreno politico successi, sconfitte e malumori che attraversano tutto il Veneto. Verona compresa. Tosi non centra l'obiettivo sanità. SEGUE

OK

Massimiliano Saladino

Il partito Liberaldemocratico che fa capo all'onorevole Luigi Marattin ha eletto a Verona all'unanimità il suo nuovo segretario provinciale che proviene da una lunga militanza Pd.



Vittorio Feltri

Il Tribunale civile lo ha condannato per "Molestia discriminatoria" per la frase pronunciata durante una trasmissione radiofonica: "Sparerei in bocca ai musulmani": 20 mila euro.

KO

IL NUOVO ESECUTIVO IN LAGUNA/1.

Polato mette i panni del match winner

L'europarlamentare FdI piazza in Giunta la matricola Ruzza. Maschio resta a secco

Vincitori e vinti. La nuova Giunta regionale del neo presidente Alberto Stefani lascia sul terreno politico successi, malumori, sconfitte che attraversano tutto il Veneto. E anche a Verona.

Ci sono molti "non detti" nelle giornate post presentazione della Giunta veneta che ricordiamo è passata dagli 8 assessori di Zaia ai 10 di Stefani più due consiglieri con delega che parteciperanno alla riunione dell'esecutivo, quindi di fatto si è passati da 8 a 12, un aumento di poltrone del 50%.

E nonostante questo, Verona come ne esce? Maluccio: un assessore, Diego Ruzza di Fratelli d'Italia ai Trasporti e Elisa De Berti consiglia con delega alle Infrastrutture e attuazione del programma. Il resto, fuori.

Conseguenze veronesi?

Vediamo di togliere il velo dell'imbarazzo del "non detto".

Innanzitutto dentro Fratelli d'Italia, l'europarlamentare Daniele Polato si è rivelato il match winner: ha sbancato. E' riuscito a piazzare in Giunta l'ex sindaco di Zevio Diego Ruzza, una matricola perché al primo mandato ed è già assessore. Lascerà il posto in Consiglio regionale a Claudia Barbera, prima dei non eletti, anche

lei sostenuta da Polato che così mette a segno una doppietta. Resta a secco il coordinatore provinciale Ciro Maschio che portava David di Michele, così come resta fuori il "senatore" Massimo Giorgetti che aveva rinunciato a correre con le preferenze per non portarne via troppe agli altri con la promessa di entrare in Giunta come assessore esterno. Niente da fare. E i contraccolpi dentro il partito meloniano si faranno sentire, anche perché Polato ha viaggiato in sintonia con Verona Domani di Matteo Gasparato e nessuno dei due proviene storicamente da Fratelli d'Italia e Alleanza nazionale o andando ancora più in là per alcuni dal Fronte della Gioventù. Sono considerati estranei alla storia del partito.

Del resto, il neo presidente Stefani ha dimostrato di non voler senatori esterni al suo partito: Bitonci, leghista salviniano, va bene, ma Giorgetti di FdI e Flavio Tosi di Forza Italia no. Piuttosto che dei senatori, considerati forse troppo pericolosi, ha preferito, Stefani, circondarsi di matricole: molti assessori sono al primo mandato.

Già, perché anche Tosi non ha centrato l'obiettivo che si era prefissato: l'assessorato alla Sanità.



Il presidente Stefani con il neo assessore zeviano Diego Ruzza (FdI)

Una volta che Fratelli d'Italia non ha saputo presentare nomi all'altezza per questo assessorato che vale una decina di miliardi di euro, Stefani non ha chiesto a Forza Italia ma ha scelto un tecnico, il professor Gino Gerosa, luminaire della cardiocirurgia. E così Tosi ha abbozzato, lasciando la Regione e ritornando a Bruxelles, facendo posto in Consiglio regionale ad Alberto Bozza, probabile capogruppo.

Certo, Forza Italia torna in Giunta veneta dopo 15 anni con Elisa Venturini da Casalserugo (Padova) all'Ambiente e Protezione civile, ma a livello veronese le aspettative erano più

alte a cominciare dal numero dei consensi che sono stati a doppia cifra solo a Verona mentre nel resto delle province il dato è stato deludente. E le promesse di Tajani che si era speso per avere l'assessorato in Regione e per il nome di Tosi? L'ex sindaco ha dovuto fare i conti anche con questo: un Tajani, coordinatore nazionale e ministro degli Esteri, ultimamente un po' distratto dalle sue vicende che lo vedono messo in discussione dalla famiglia Berlusconi per la leadership, con l'ipotesi del calabrese Occhiuto in rampa di lancio per un cambio al vertice del partito.

SEGUE

IL NUOVO ESECUTIVO IN LAGUNA/2.

De Berti e la compensazione di Zaia

L'ex governatore continuerà ad avere grande influenza come presidente del Consiglio



Il neo assessore alla Sanità, come tecnico, Gino Gerosa. Tutti lo tirano per la giacchetta: in Trentino se lo attribuiscono per nascita, a Verona lo considerano di casa nostra perché ha lavorato e abitato in Borgo Trento, ma a Padova se lo intestano perché lì ci vive e ci ha lavorato 25 anni. A destra, la veronese Elisa De Berti entra in Giunta, ma in posizione defilata e non come assessore ma come consigliere delegato alle infrastrutture

E a livello leghista? C'è la zaiana Elisa De Berti, veronese della Bassa, che dopo due mandati non poteva più essere nominata assessore ma entra in Giunta in posizione defilata: non è assessora, ma "consigliere delegato a Infrastrutture e attuazione del programma", così potrà partecipare alle riunioni dell'esecutivo a palazzo Balbi, con una ipotetica e futura promozione a sottosegretaria alla Presidenza, ruolo che al momento non esiste e sul quale probabilmente dovrà esprimersi con voto il Consiglio regionale.

Una compensazione voluta dal presidente uscente Luca Zaia che continuerà ad avere grande influenza sulla Giunta Stefani dal ruolo di presi-

dente del Consiglio regionale che gli dovrebbe essere confermato oggi nella prima riunione di Palazzo Ferro Fini.

Verona esce così da questa partita con le briciole, confermandosi marginale rispetto al Veneto orientale. In particolare si indebolisce anche la Treviso Zaia mentre il ruolo centrale l'avrà Padova che conta quattro assessori più il presidente Stefani. E anche il professor Gerosa, che viene tirato per la giacchetta in tutte le province è di fatto padovano. Sembra veronese perché ha lavorato e abitato a Borgo Trento, ma anche il Dolomiti se lo è intestato perché lui è trentino. Di fatto, vive e lavora a Padova. Ed è stato sicuramente un colpo di teatro molto



Tosi non ha centrato l'obiettivo che si era prefissato: l'assessorato alla Sanità. Così l'europarlamentare e coordinatore regionale del Veneto di Forza Italia lascia il posto al consigliere uscente Alberto Bozza

mediatico da parte di Stefani, ma è tutto da vedere se un tecnico riuscirà a svolgere un ruolo così delicato e politico come quello della gestione della sanità nel Veneto (emergenza medicina territoriale, rapporti pubblico-privato, liste d'attesa, ospedali da chiudere o da potenziare) e come sarà il rapporto con gli altri

assessori.

Se poi, fanno notare alcuni osservatori, la competenza per materia che è stata dimostrata con il professor Gerosa era la logica delle scelte, chissà perché i Trasporti e la Mobilità sono stati assegnati a Ruzza (con esperienze di sindaco per carità) che è medico psicologo.

MB

IL NUOVO ESECUTIVO IN LAGUNA/3.

Tutti i nomi della squadra di Stefani

Alla Sanità va un tecnico con un nome di peso come quello del professor Gerosa

Ecco tutti i nomi e le deleghe. Lega: il sottosegretario al ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci**, ex sindaco di Padova, per Imprese, commercio, innovazione e sburocratizzazione; la sindaca di Ponte di Piave (Treviso), **Paola Roma**, per Sociale, abitare e sport; l'ex sindaco di Orgiano, **Marco Zecchinato**, per Rapporti internazionali, urbanistica e identità veneta. Vanno poi aggiunte **Elisa De Berti** che mantiene – da consigliere delegato – le Infrastrutture, con l'aggiunta dell'attuazione del programma di governo che le garantirà una presenza pressoché costante in giunta. Ultima scelta



Alcuni dei neo assessori in attesa della prima riunione

è quella dell'insegnante vicentina **Morena Martini**, per la promozione della partecipazione giovanile alla politica.

Per Fratelli d'Italia troviamo, da vicepresidente, l'ex capogruppo **Luca Pavanetto** (che avrà anche Turismo e Lavoro), mentre l'ex assessore **Valeria Mantovan** si

occuperà di Istruzione, formazione e cultura. Gli altri tre sono: **Dario Bond** per Agricoltura, Politiche venatorie e aree montane, **Filippo Giacinti** per il Bilancio e **Diego Ruzza** per Trasporti e mobilità. Chiude l'elenco **Elisa Venturini** (Ambiente e protezione civile) che segna il ritorno in giunta

di Forza Italia.

Scelta tecnica, il professor **Gino Gerosa** alla sanità. La continuità con il passato della epoca Zaia potrebbe essere garantita per la Lega dalla presidenza della Commissione salute, nel caso fosse affidata all'ex assessore Manuela Lanzarin.

IL COMMENTO DELL'OPPOSIZIONE DEM

Così Verona resta marginale

Franco Bonfante segretario Pd è molto critico. "La composizione della Giunta Stefani è sbilanciata a favore di Padova; Verona è destinata ad essere marginale nelle decisioni come negli ultimi 15 anni. Come Pd veronese facciamo i più sinceri e cordiali auguri di buon lavoro alla nuova giunta regionale veneta, e in particolare a Diego Ruzza, unico veronese nominato. Ma non possiamo non rilevare questa clamorosa spro-

porzione nella rappresentazione dei territori, con quello padovano che conquista di fatto quattro assessorati, oltre al presidente, lasciando alle altre province un solo rappresentante.

Le nomine di Massimo Bitonci, già sindaco di Padova; di Filippo Giacinti, sindaco di Albignasego (Padova); di Elisa Venturini, già sindaca di Casalserrugo (Padova) e consigliere regionale uscente e di Gino Gerosa, figura

accademica incardinata nell'ateneo patavino da circa 25 anni, configurano una ripartizione profondamente squilibrata da ogni punto di vista, che lascia sul campo tutte le promesse della vigilia. Il tentativo di confondere le acque inserendo Elisa De Berti, alla quale va la nostra solidarietà, nell'elenco anche se non assessore, si configura come il tipico "tacon pezo del buso". Il primo passo della nuova giunta Stefani



Franco Bonfante

suggerisce dunque che per il territorio veronese non cambierà nulla rispetto ai tre mandati di Zaia: Verona resterà marginale nelle decisioni e nelle politiche malgrado il suo peso economico e demografico", conclude Bonfante.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DOPO LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE PASETTO IL CASO NON SI PLACA

La Bentegodi agita il Centrosinistra

Massignan censura il metodo scelto da chi amministra. "Hanno scordato le promesse"

Il caso della Fondazione Bentegodi che ha portato alle dimissioni del suo presidente Giorgio Pasetto dopo un confronto in commissione consiliare con il consigliere di Traguardi Giovanni Pietro Trincanato continua a far discutere e ad agitare il mondo del centrosinistra da un lato e a provocare reazioni dal centrodestra. Pasetto da anni chiedeva all'amministrazione comunale di trovare una nuova sede alla prestigiosa istituzione sportiva comunale e sperava di trovare ascolto dal momento che il Comune è guidato proprio da uno sportivo, il sindaco Damiano Tommasi. Ma i suoi sostenitori, a partire da Trincanato e Traguardi, hanno respinto ogni proposta perché compete alla politica e non ad altri, anche se nominati dal sindaco come appunto Pasetto, fare proposte.

L'ultimo intervento nel dibattito è di Giorgio Massignan, coordinatore di Verona Polis, osservatorio sull'urbanistica e l'ambiente della città. E le critiche non mancano.

"Ho seguito il confronto tra il presidente della Fondazione Bentegodi Giorgio Pasetto e il presidente della commissione urbanistica Giovanni Trincanato di Traguardi", scrive Massignan. "Pasetto aveva sollevato l'esigenza di trovare



Giorgio Massignan sabato 20 dicembre alle 10 a Palazzo Erbsti presenta il suo libro "Il cemento è servito". A destra il dimissionario Giorgio Pasetto

una nuova sede per la Fondazione Bentegodi, più adatta a rispondere adeguatamente alle tante attività che svolge e senza le troppe barriere architettoniche che penalizzano quella attuale di via Trainotti. Aveva anche presentato alcune ipotesi per invitare la Pubblica Amministrazione ad affrontare questo problema vecchio di decenni".

E qui Massignan affonda i colpi: "Ma l'inadeguata e supponente risposta di Trincanato ha provocato le dimissioni di Pasetto e creato imbarazzo nell'attuale maggioranza. Alcune delle risposte che l'esponente di Traguardi ha dato alle giuste richieste del presidente della Fondazione Bentegodi sono state: "un'emanazione del Comune ha l'ardire di indicare il modus operandi che l'Amministrazione dovrebbe seguire..." e, riferito direttamente a Pasetto: "non detti tu la linea alla Giunta..."

Inadeguatezza e supponenza. Qualche altro osservatore ha parlato anche di arroganza.

"A prescindere dal condividere o meno le proposte di Pasetto per la nuova sede che, a mio giudizio, non dovrebbe consumare altro suolo, ma rigenerare un contesto dismesso, è dimostrato che quella attuale non è adeguata e che questa Amministrazione, come quelle del passato, non ha fatto nulla per risolvere il problema. Va ricordato che la Fondazione Bentegodi ha oltre un secolo di vita e migliaia di persone coinvolte, si tratta di un patrimonio sportivo vanto per la nostra città, che andrebbe sostenuto e non abbandonato".

Massignan censura il metodo scelto da chi amministra: un po', diciamo noi, da Marchese del Grillo, del tipo "io so' io e voi non siete un ..."

"Quello che si evince chiaramente nelle risposte di Trincanato, -prosegue

infatti Massignan- è il modo di considerare i contributi dei cittadini, degli esperti esterni ai luoghi di potere e dei rappresentanti di alcune associazioni di volontariato e, in questo caso, anche di un ente pubblico, che non risultano allineati con le direttive della Giunta. Alcuni amministratori, scordando le promesse di governare la città attivando la partecipazione attiva dei veronesi, sembrano considerare le osservazioni critiche e le proposte operative provenienti dalla Verona civile, espressioni di lesa maestà".

E in questo modo "si è consolidata la chiusura del Palazzo comunale verso la città, perdendo l'ennesima opportunità di rendere partecipi alla gestione del territorio coloro che lo abitano" conclude Massignan che sabato 20 dicembre alle 10 a Palazzo Erbsti in via Leoncino presenta il suo libro "Il cemento è servito". La storia dell'urbanistica a Verona.

DAL 20 DICEMBRE IL "PELLEGRINAGGIO" SI FA DA PIAZZETTA NAVONA

Casa di Giulietta, non c'è ancora accordo

Ultimi passi del percorso per formalizzare, con i proprietari, in modo definitivo l'accesso

Casa Giulietta, si cambia. A partire dal 20 dicembre, si adotterà l'ingresso da piazzetta Navona e l'uscita da via Cappello, in attesa della formalizzazione definitiva dell'accordo con i soggetti privati.

L'ultimo fine settimana ha confermato l'efficacia della limitazione degli ingressi nel garantire la sicurezza del cortile di Giulietta, con una miglior fruizione del sito museale e la possibilità di accesso alle attività commerciali affacciate sul cortile. Tuttavia su via Cappello si sono verificate congestioni di persone, motivo per cui si adottano ora dei correttivi, volti a scoraggiare lo stationamento di persone davanti al volto di via Cappello 23.

Si tratta ancora di misure straordinarie e temporanee, alternative alla chiusura completa del sito: in questo weekend rimane confermata la modalità di accesso da via Cappello riservata ai soli possessori di biglietto per la Casa di Giulietta, acquistato online sul sito dei Musei.

Durante il periodo infrasettimanale, dal 16 al 19 dicembre, è invece previsto il libero accesso al Cortile della Casa di Giulietta in alcune giornate, dal 16 al 19, così da garantire una maggiore fruibilità compatibilmente con le esigenze di sicu-

rezza.

Successivamente si prevede di poter dare maggior spazio ai visitatori, dal 20 dicembre fino al 6 gennaio 2026 ritornerà l'istituzione del "senso unico", tramite l'accesso straordinario al Cortile e alla Casa di Giulietta da Piazzetta Navona, utilizzando gli spazi del Teatro Nuovo, con uscita dei visitatori da via Cappello.

"Attraverso questa modalità per la quale ringraziamo vivamente il Teatro Nuovo, durante le vacanze di Natale si mantiene la gratuità dell'ingresso al Cortile per i visitatori che non sono interessati a visitare la casa museo di Giulietta – informa l'assessora alla Cultura e al Turismo, Marta Ugolini -. Naturalmente in attesa della sottoscrizione dell'accordo con tutti i proprietari del cortile, è il Comune a farsi carico delle spese vive per garantire il servizio, vale a dire il personale addetto alla biglietteria e alla sicurezza, oltre alle spese del Teatro Nuovo che ospita questa soluzione. In piazza Navona saranno allestiti due ingressi usati in modo distinto, uno sarà riservato alle persone con disabilità e al pubblico che ha già prenotato la visita alla Casa di Giulietta, l'altro ai visitatori del cortile, quindi senza biglietto.



Nuove modalità di accesso per la casa

Ancora qualche giorno di pazienza ci separa da questa soluzione, già sperimentata con esito positivo negli anni precedenti e supportata dal parere favorevole della Soprintendenza, che consente di alleggerire sensibilmente la congestione in via Cappello".

L'accesso diretto da via Cappello dal 20 dicembre al 6 gennaio resterà consentito esclusivamente agli ospiti e agli addetti della struttura ricettiva che si affaccia sul cortile, ai clienti con ingresso dedicato e al personale degli esercizi commerciali interni al cortile.

"Lo scorso weekend, le misure adottate – sottolinea l'assessora alla Sicurezza, Stefania Zivelonghi –, hanno funzionato e non abbiamo registrato alcuna

congestione all'interno del cortile e della casa di Giulietta. Le criticità si sono invece concentrate su via Cappello per la folla di persone assiegate all'ingresso nella speranza di entrare o di scattare una foto. Fenomeno che dissuaderemo in questo fine settimana, impedendo la vista del cortile dall'esterno e garantendo un presidio significativo della Polizia locale per il controllo dei flussi".

E' in fase di conclusione il percorso avviato dall'amministrazione per formalizzare in modo definitivo con tutti i proprietari l'accesso da Piazzetta Navona, al fine di garantire sia la sicurezza che la valorizzazione di uno dei luoghi simbolo della città, seconda meta al mondo di pellegrinaggio laico.

L'AZIENDA PRESENTA IL NUOVO BRAND DEL GRUPPO: COREOGRAFIA DI DRONI

Agsm Aim, si cambia: ora è Magis

Nuova identità visiva, ma Bisinella vuole sapere come si è arrivati alla nuova scelta

Il nuovo brand di Agsm Aim non è ancora stato ufficialmente presentato, ma prima ancora che nasca esplodono già le polemiche.

Il Gruppo di via Campo Marzo ha scelto di presentarlo questo pomeriggio in Gran Guardia con un evento natalizio dedicato ai collaboratori.

Nell'occasione sarà appunto svelato, davanti ai vertici aziendali di AGSM AIM e i sindaci delle città di Verona e Vicenza, Damiano Tommasi e Giacomo Possamai, il nuovo brand del Gruppo, frutto di un lavoro che ha portato anche alla definizione di una nuova identità visiva e valoriale aziendale.

«Che Agsm Aim volesse rinfrescare il logo, dopo la fusione avvenuta nel 2021, poteva anche essere comprensibile. Nessuno è contrario a uno svecchiamento dell'immagine. Il vero problema è un altro: perché cambiare il nome? Qual è la motivazione reale dietro un rebranding di un brand storico che appare privo di logica, di necessità e soprattutto di trasparenza?»

Lo dichiara Patrizia Bisinella, Capogruppo di Fare con Tosi, annunciando un'interrogazione urgente sulla decisione del gruppo di trasformarsi in Magis. Per Bisinella appare

“un'operazione certamente non chiara e nemmeno commercialmente comprensibile. Risulta inoltre enormemente costosa, ad apprendere dalla stampa locale, vista la somma di ben 1 milione di euro per il nuovo nome “Magis”, un acronimo, una cifra assurda in un momento in cui famiglie e imprese lottano con bollette pesantissime”.

L'esponente di Fare con Tosi chiede poi com'è avvenuta la selezione dell'agenzia incaricata.

Bisinella annuncia un'interrogazione in consiglio e la richiesta della convocazione di una apposita commissione consiliare con il Sindaco Tommasi. In Gran Guardia sono attese le risposte da parte dei vertici dell'importante azienda partecipata del Comune.

Ma non finisce qui. A partire dalle 19.45, in occasione della presentazione del nuovo nome della multiutility veronese-voicentina, che da Agsm Aim diventerà Magis, una coreografia di droni illuminati e sincronizzati si staglierà nel cielo sopra l'Arena dando vita ad un inedito spettacolo. L'appuntamento, sarà riproposto il 20 dicembre sempre dalle 19.45 alle 20. Per l'assessora Rotta “un evento natalizio davvero unico”.



Nel fotomontaggio il nuovo logo: da Agsm Aim a Magis

CONTRIBUTO STRAORDINARIO Servizi paritari per l'infanzia

La Giunta comunale ha approvato un'integrazione straordinaria di 120 mila euro al contributo destinato alle scuole dell'infanzia paritarie e agli asili nido integrati che hanno stipulato accordi con il Comune per l'anno scolastico 2024/2025. La decisione nasce dalla volontà di sostenere concretamente il sistema educativo paritario del territorio, messo sotto pressione dall'aumento dei costi di gestione, in particolare quelli legati al personale, e dal crescente numero di bambine e bambini con disabilità accolti nelle strutture. E' stato inoltre stanziato un contributo



Elisa La Paglia

di 38mila euro sempre a scuole paritarie da zero a sei anni, una ventina, che hanno proseguito l'attività fino a luglio.”Questo contributo - ha detto l'assessora La Paglia - conferma il dialogo con scuole paritarie in virtù del quale andiamo a sostenere gli ulteriori costi dati da presenza significativa di ragazzi che hanno bisogno di sostegno”.

AL SAVAL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO DI COLDIRETTI

Campagna Amica con 21 mercati

Sono una decina le aziende agricole locali che saranno presenti tutti i lunedì

Grande affluenza di pubblico lunedì 15 dicembre, per il taglio del nastro del ventunesimo Mercato di Campagna Amica di Coldiretti Verona in Via Marin Faliero, nel quartiere Saval. L'inaugurazione ha segnato l'arrivo di un nuovo punto di riferimento per la spesa a chilometro zero, portando i prodotti freschi e di stagione direttamente dai campi alla tavola dei cittadini veronesi.

Al taglio del nastro erano presenti il direttore di Coldiretti Verona, Massimo Albano, e la presidente di Agrimercati di Campagna Amica Verona, Franca Castellani.

La cerimonia ha visto anche la partecipazione dell'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Verona, Alessia Rotta, e di Riccardo Olivieri, presidente della Terza Circoscrizione che ha parlato di "un'occasione importate nei confronti delle richieste di cittadini e commercianti del quartiere che finalmente trovano una risposta concreta".

L'assessore Rotta ha sottolineato l'importanza della collaborazione che ha reso possibile l'apertura: "ultimati gli accordi tra Coldiretti e Comune di Verona, che sono alla base della presenza di tutti i mercati a Km zero nell'areale cittadino, sia-



L'inaugurazione del Mercato di Campagna Amica al Saval

mo finalmente giunti a questa apertura tanto attesa da molti cittadini della zona".

Sono una decina le aziende agricole locali che saranno presenti tutti i lunedì: le aziende Arduini Bruna e Avesani Maurizio con il miele, le aziende Gambaretto Corrado, Sain Inder e Gironda con i prodotti ortofrutticoli, Miglioranza Antonello con le uova, Casarotto con il vino, Corte Orti con i funghi, La Colombara con i tartufi, Ca' verde con formaggi e latticini, Lonardi Massimo e Castellani Nicoletta con trasformati e il Broccolotto di Custozza. Il Direttore di Coldiretti Verona, Massimo Albano, ha espresso grande soddisfazione per

la riuscita dell'evento: "L'entusiasmo che abbiamo visto oggi conferma che la gente vuole toccare con mano l'origine di ciò che mangia. Ogni nuovo mercato Campagna Amica è un passo avanti per la filiera corta e la trasparenza. Non si tratta solo di vendere prodotti, ma di creare un legame diretto e fiduciario tra chi coltiva e chi consuma, garantendo la freschezza e sostenendo l'economia del nostro territorio".

La Presidente di Agrimercati di Campagna Amica Verona, Franca Castellani, si è fatta portavoce dei produttori commentando l'accoglienza ricevuta: "Siamo felici di essere qui al Saval. I nostri agricol-

tori portano in tavola l'eccellenza e questo mercato è un presidio di qualità e genuinità per il quartiere. Invitiamo quindi tutti i cittadini a venire a scoprire anche qui, oltre che negli altri mercati di Campagna Amica, la ricchezza e la varietà delle nostre produzioni a chilometro zero". Al termine della cerimonia, l'atmosfera si è riscaldata ulteriormente grazie al momento conviviale offerto nel gazebo di Campagna Amica, in collaborazione con la tavola calda che si trova nella stessa piazza "Menta e Rosmarino", che ha offerto cioccolata calda e vin brulè a tutti i convenuti. Il mercato si terrà regolarmente ogni lunedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. SOTTOSCRITTO IL VERBALE D'APERTURA

Ora la rotatoria "indossa" due bretelle

Le nuove arterie si inseriscono con il tratto autostradale di Verona Est in via Serena

Il Comune ha sottoscritto il verbale di apertura al traffico delle nuove bretelle stradali realizzate nell'ambito dei lavori della linea TAV.

L'apertura al traffico delle bretelle è prevista indicativamente nelle giornate di martedì 16 o mercoledì 17 dicembre. Sebbene le aree rimangano formalmente parte del cantiere del Consorzio Iricav Due, le nuove strade potranno essere percorse liberamente da tutti gli utenti sin dal momento dell'apertura.

L'atto è stato firmato dal Comandante della Polizia Locale di San Martino Buon Albergo, Castrese Coppola, e dal rappresentante del Consorzio Iricav Due, soggetto incaricato della realizzazione dell'opera ferroviaria.

Le due nuove arterie di collegamento si inseriscono tra l'intersezione con il raccordo autostradale di Verona Est e il tratto viario compreso tra la rotatoria di viale del Lavoro e via Serena. Una volta aperte, consentiranno di raggiungere più agevolmente la zona industriale e il centro di San Martino Buon Albergo direttamente dalla tangenziale e da via Zeviana.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale di San Martino è favorire un sensibile miglioramento



La zona di via Serena. Sotto, il sindaco Giulio Furlani



della circolazione nell'area, alleggerendo il traffico oggi concentrato su via Serena e contribuendo a una migliore vivibilità del quartiere di Case Nuove.

«Si tratta di un intervento molto atteso - commenta il sindaco Giulio Furlani - che rappresenta un passo

concreto verso una mobilità più efficiente e funzionale per la nostra comunità. La nuova viabilità consentirà di redistribuire i flussi di traffico e di ridurre le criticità che da tempo interessano via Serena. Ringrazio quanti hanno lavorato per arrivare a questo risultato, che offre ai cittadini un beneficio immediato e apre prospettive positive anche per il futuro assetto della zona.»

«Queste due bretelle - aggiunge il vicesindaco Mauro Gaspari - costituiscono un collegamento strategico per chi arriva dalla tangenziale e per chi si muove tra la zona produttiva e il centro del paese. È un'infrastruttura che migliora l'accessibilità e supporta lo sviluppo dell'area, con un impatto concreto sulla quotidiani-

tà di residenti, lavoratori e imprese. Questo è un primo passo verso la realizzazione di quelle opere di compensazione per la TAV chieste ed ottenute in questi anni e finalizzate a migliorare la situazione viaria della zona.»

«Le nuove arterie - sottolinea il comandante della Polizia Locale Castrese Coppola - funzioneranno da vero e proprio by-pass dell'attuale tratto più congestionato di via Serena, contribuendo a una migliore gestione dei volumi di traffico. La speranza, condivisa con l'Amministrazione, è che questi tratti possano rimanere in esercizio anche al termine dei lavori della TAV e confluire stabilmente nel patrimonio viario comunale, diventando un'alternativa permanente alla viabilità ordinaria.»

BONAVIGO. LE INIZIATIVE DI ANAS VENETO ZONALE

Raccolta fondi per la piccola Elettra

Serate di beneficenza al Bogon Bon per la bambina affetta da una patologia senza nome

Con l'arrivo delle festività natalizie proseguono le iniziative di ANAS Veneto – Zonale Bonavigo per il progetto "Un Sorriso per Elettra". Una serie di appuntamenti che permetteranno alla sede zonale di Bonavigo di effettuare una raccolta fondi a favore della piccola Elettra Cantachin, progetto che l'Associazione ANAS Veneto segue da diversi anni.

Dopo l'iniziativa del 22 novembre ci sarà un'altra giornata il prossimo 20 dicembre impostata come "Open Day" dell'Associazione dove si potranno conoscere tutti i progetti in essere dell'ANAS Veneto e contribuire agli stessi, nonché partecipare alle "ravanate Lego" in collaborazione con Verona Brick Bricklink Store, e-commerce presente sul territorio veronese.

Si proseguirà con un evento Lego che si svolgerà il 21 dicembre 2025 presso Palazzo Maggi di Nogara in occasione del Natale nogarese con esposizione di creazioni di mattoncini Lego ed un mercatino di beneficenza per raccogliere fondi a favore della piccola Elettra. Si concluderà con 3 serate di beneficenza presso il Ristorante "La Locanda di Via Trieste – Bogon Bon" di Bonavigo



Il ristorante Bogon Bon ospita le serate di beneficenza

e precisamente in occasione dei festeggiamenti della Vigilia e del giorno di Natale 2025 e del Cenone di Fine Anno 2025. Durante tutte le giornate di solidarietà sarà possibile contribuire alla raccolta fondi "Un Sorriso per Elettra" sia con donazioni che mediante l'acquisto di un panettone o di un pandoro al prezzo simbolico di € 10,00 che potranno essere prenotati con un semplice messaggio Whatsapp (al numero di telefono 3478386124 – Silvia) e ritirati in occasione di tutti gli eventi ANAS ricordando che l'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Le giornate "Open Day" seguiranno quelle precedentemente svoltesi a settembre ed ottobre 2025 sempre presso la

sede Regionale dell'ANAS a Vigasio, che hanno permesso di avvicinare al mondo del sociale decine di persone e di appassionati dei mattoncini colorati che hanno potuto non solo condividere e vivere la loro passione ma anche conoscere il mondo del sociale ed in particolare i progetti istituzionale di ANAS Veneto.

L'attenzione è stata posta principalmente sulle iniziative a favore della piccola Elettra la bambina affetta da una patologia "senza nome" che da anni segue terapie e cure costose.

L'A.N.A.S. Veneto continuerà a mettere a disposizione la propria sede con uno spazio dedicato allo svolgimento della giornata, come conferma

il portavoce regionale A.N.A.S. - il dottor Francesco Bitto, per far sì che le giornate si trasformino in occasioni di solidarietà ed aggregazione.

Grazie all'impegno del Presidente della sede zonale di Bonavigo dell'A.N.A.S., Yousry Amine, e della responsabile progetti della stessa sede, dottoressa Silvia Vidale, è stato infine raggiunto un accordo con il Ristorante "La Locanda di Via Trieste – Bogon Bon" di Bonavigo che permetterà alla sede ANAS Bonavigo di partecipare alle giornate delle festività Natalizie con la presenza dei propri volontari durante il giorno della Vigilia di Natale, il giorno di Natale e la sera di Fine Anno per promuovere le proprie iniziative di beneficenza.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

COSTUME&TRADIZIONI.

DI ROSA FANI

Sotto l'albero è meglio non sprecare

Dicembre purtroppo è anche il mese in cui montagne di cibo finiscono nella spazzatura

Luci, regali e tavole imbandite. È entrato nel vivo il momento più intenso dell'anno tra pranzi aziendali, cenoni, ritrovi con parenti e amici, veglione di Capodanno. Ma dicembre è anche il mese in cui montagne di cibo finiscono nella spazzatura. Ogni anno, solo in Italia, durante le festività natalizie lo spreco alimentare domestico aumenta fino al 15%, con circa 500 grammi di cibo buttato per persona ogni settimana. Un paradosso, se si pensa al valore della condivisione legato alle tradizioni religiose e pagane, celebrate proprio in questo mese.

Eppure qualcosa sta cambiando e lentamente si sta facendo strada una consapevolezza nuova: il vero lusso non è ostentare abbondanza, ma rispettare il valore di ciò che mangiamo. E anche in Italia sta prendendo piede, finalmente, l'abitudine del doggy bag. Che si prepara a conquistare la propria dignità vincendo, soprattutto tra i giovani, assurdi stereotipi ormai considerati fuori moda. Così la vaschetta con gli avanzi del ristorante non è più un tabù, ma un atto di responsabilità. E di stile, verrebbe da aggiungere. Nei Paesi anglosassoni è prassi consolidata da tempo, ma

in Italia il cambiamento culturale è recente. Oggi sempre più ristoratori offrono contenitori eleganti, talvolta brandizzati, trasformando il "mi porta via quello che è rimasto?" in un gesto normale, persino apprezzato. Alcuni locali poi hanno fatto del recupero una filosofia, proponendo menù pensati per limitare gli sprechi o donando il cibo invenduto.

I giovani, gli studenti e gli attivisti insegnano: non si tratta solo di non buttare, perché portare a casa gli avanzi significa riconoscere che quel piatto ha un valore, che qualcuno lo ha preparato con cura, che risorse sono state impiegate per produrlo. Intanto continua la sua ascesa inarrestabile, con somma gioia di chi continua a indignarsi per le tonnellate di cibo che ogni giorno finiscono nella spazzatura, app come Too Good To Go, che hanno rivoluzionato il modo di combattere lo spreco alimentare creando un ponte tra esercizi commerciali e consumatori.

Il meccanismo è semplice: ristoranti, bar, supermercati e panetterie mettono in vendita a prezzi ridotti le "magic box", confezioni a sorpresa con prodotti freschi rimasti invenduti a fine giornata. Una pasticceria può offri-



L'albero simbolo del Natale: occhio agli sprechi

re dolci natalizi del giorno prima a un terzo del prezzo, un ristorante stellato una selezione del proprio menu, un supermercato ha a disposizione frutta e verdura prossime alla scadenza, ma ancora perfettamente commestibili. Magari semplicemente ammaccate, o meno perfette degli altri prodotti. Sotto Natale, quando la produzione di cibo aumenta esponenzialmente, queste piattaforme diventano ancora più preziose. Permettono di salvare dai rifiuti tonnellate di cibo, trasformando questo gesto in un'esperienza positiva: si risparmia, si scopre, si contribuisce a un impatto ambientale minore.

D'altronde dietro ogni

confezione buttata ci sono litri d'acqua, energia, lavoro, trasporti. Basti pensare che, a livello globale, circa un terzo del cibo prodotto viene buttato, generando l'8% delle emissioni di gas serra mondiali. In Italia, ogni famiglia spreca in media 75 chilogrammi di cibo all'anno, per un valore di circa 6,5 miliardi di euro. Magari potrebbe non suonare facile le prime volte. Ma se, quando ceniamo fuori, chiediamo di portare via ciò che rimane, affermiamo dei valori e rafforziamo un nuovo concetto di lusso non legato all'abbondanza sfrenata, ma alla qualità, alla sostenibilità, alla consapevolezza delle proprie scelte.

DA GIOVEDÌ 18 DICEMBRE UNA MINISERIE IN SCENA AL SATIRO OFF

“La neve di William”, mistero a teatro

Scritto da Andrea De Manincor. Le scene accompagnate dal vivo da Carlo Ceriani



Una scena dello spettacolo “La neve di William”

Casa Shakespeare presenta il suo spettacolo natalizio “La neve di William”, che nasce dalla suggestione delle atmosfere natalizie d’Oltremarina. In scena al Teatro Satiro OFF è in realtà una mini-serie costruita come un racconto a puntate: una serata, una parte della storia, con versione completa la domenica, accompagnata da un brindisi finale. Ecco le date: Giovedì 18 dicembre – Prima parte | ore 19:45; Venerdì 19 dicembre – Seconda parte | ore 19:45; Sabato 20 dicembre – Terza parte | ore 19:45; Domenica 21 dicembre – Full Version (tutte e tre le parti) | ore 17:00 + brindisi finale.

La trilogia OFF iniziata nel 2021, ruota attorno alla scomparsa di un antico diario segreto, un bro-

gliaccio irregolare attribuito a un probabile William Shakespeare, forse approdato in Italia. Un manoscritto pericoloso, capace di incrinare la biografia ufficiale del Bardo, e per questo ricercato da figure losche, società opache e misteriosi custodi della verità.

Scritto da Andrea de Manincor, La neve di William vede in scena Solimano Pontarollo e lo stesso de Manincor, accompagnati dalle melodie eseguite dal vivo dal maestro Carlo Ceriani, figura storica della scena jazz veronese. La regia è firmata da Pontarollo.

Nella seconda parte dello spettacolo entra in scena Sabrina Modenini, presenza luminosa e ambigua, simbolo di un Natale che irrompe mentre il mistero si fa più fitto.

AL DIM A CASTELNUOVO

Con Giobbe Covatta sostegno alla ricerca



Giobbe Covatta

Venerdì 19 dicembre, ore 21, presso il Dim Teatro Comunale – Castelnuovo del Garda - Giobbe Covatta presenta 6° (Sei gradi), nell’ambito della stagione organizzata da Fondazione Aida e Comune di Castelnuovo del Garda. Dopo 7 (i sette vizi capitali) e 30 (gli articoli della Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo), Giobbe Covatta torna sul palco con un nuovo spettacolo costruito attorno a un numero dal forte valore simbolico: 6. Sei come i gradi centigradi che – secondo autorevoli studi scientifici – potrebbero rappresentare l’aumento della temperatura globale nei prossimi decenni. Con la sua inconfondibile miscela di comicità, ironia e satira, Covatta accompagnerà il pubblico, suppor-

tato dal musicista e cantautore Ugo Gangheri, in un viaggio tanto divertente quanto illuminante, affrontando uno dei temi più urgenti del nostro tempo: il cambiamento climatico. Tra risate e riflessioni, 6° (Sei gradi) diventa l’occasione per comprendere, con leggerezza ma senza superficialità, perché è fondamentale agire ora per proteggere il nostro futuro.

Uno spettacolo che diverte, fa pensare e lascia il segno. A fine serata, si conferma anche quest’anno un momento di solidarietà dedicato al sostegno alla ricerca sulla fibrosi cistica, con la partecipazione della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica ETS – Delegazione Lago di Garda.

CALCIO. L'HELLAS VINCE LA SECONDA PARTITA DI FILA A FIRENZE

Doppio Orban in versione extralusso

Ora una pausa per la Supercoppa, il Verona si tuffa domenica 28 a San Siro contro il Milan

Un grandissimo Hellas con un Orban trasformato sbanca Firenze e centra la seconda vittoria consecutiva in un momento della stagione che appare cruciale. Grazie alla doppietta dell'attaccante nigeriano infatti la squadra di Zanetti batte 2-1 la Fiorentina nello scontro diretto tra ultima e penultima della classe, una sfida che per alcuni poteva già essere decisiva per le sorti della stagione di entrambe le squadre.

Ora, grazie ai tre punti conquistati al Franchi, i gialloblù sono saliti a quota 12 punti a meno 2 dalla zona salvezza e lasciandosi alle spalle il Pisa (10 punti) sconfitto al Via del Mare dal Lecce. All'ultimo posto in classifica resta dunque solo la Viola che, con soli 6 punti in classifica e ancora senza vittorie, sembra una squadra completamente involuta rispetto a quella della scorsa stagione. Il nervosismo la fa da padrone a Firenze tra giocatori e società e forse nemmeno il cambio di allenatore e l'arrivo del veronese Vanoli sulla panchina viola riusciranno a cambiare le sorti della stagione per i toscani che anche contro il Verona hanno pagato caro gli errori dei singoli (vedi il posizionamento di Ranieri e De Gea nell'azione che ha portato



Orban esulta dopo la rete della vittoria al Franchi

alla prima rete di Orban) durante la svolgersi della partita.

L'Hellas dunque, grazie ai 6 punti conquistati nelle ultime due giornate, fa un gran balzo in avanti in classifica e si prepara alla prossima giornata che, sulla carta, appare proibitiva per i gialloblù. La squadra di Zanetti affronterà infatti il Milan di Max Allegri in trasferta a San Siro il 28 dicembre alle 12:30 dopo il turno di riposo della prossima settimana. La partita con il Bologna in programma il prossimo weekend è stata infatti posticipata a gennaio per l'impegno di Supercoppa che riguarderà anche la squadra emi-

liana. Una settimana di stop dunque per gli uomini di Zanetti che avrà il tempo, si spera, di recuperare Giovane uscito malconco dalla sfida del Franchi, ma superbamente sostituito da Orban. Chi invece sicuramente non ci sarà a Milano è il trenino algerino Belghali, autore anche a Firenze di un'ottima partita in entrambe le fasi che sarà impegnato in Coppa d'Africa. Non sarà del match del Meazza nemmeno Frese, squalificato. Sarà dunque emergenza sulle corsie esterne per Zanetti che ora ha due settimane per trovare due sostituti. Tra le note positive si è rivisto a centrocampo il capitano Suat

Serdar che dopo l'infortunio al ginocchio è tornato a disposizione del mister. Con lui a centrocampo dovrebbero esserci Bernede e Al Musrati che a fine partita hanno incassato i complimenti del mister per l'ottima prestazione: "Al Musrati per un paio di mesi non l'abbiamo avuto - ha detto Zanetti -, per un infortunio. Ma è un giocatore che ha giocato in piazze importanti ed è venuto a sostituire un giocatore fondamentale come Duda. Ha la personalità giusta e ci sta dando una grande mano. Poi Bernede è stato stratosferico".

Giulio Ferrarini

VOLLEY. DOPO CINQUE VITTORIE CONSECUTIVE CADE 1-3 CON MODENA

Verona arriva seconda al giro di boa

Intanto a rinforzare la squadra di coach Soli arriva Matteo Staforini classe 2003

Verona si consola dopo la caduta con Modena annunciando un nuovo ingaggio. Si tratta di Matteo Staforini. Libero classe 2003, alto 193 centimetri, Staforini è cresciuto nel settore giovanile dei Diavoli Rosa, per poi muovere i primi passi della sua carriera in SuperLega sui campi di Milano. Nel suo percorso ha poi vestito le maglie di Latina e Cuneo, prima di tornare a militare nella Powervolley Milano. Diverse anche le esperienze maturate con le giovanili della Nazionale dalla Under 17 alla Under 22. Così dopo cinque vittorie consecutive – nove nelle prime dieci partite di campionato – Rana Verona cade per mano della Valsa Group Modena nell'ultima uscita del girone di andata. Gli emiliani vanno sul 2-0 dopo i primi due set, la squadra di Coach Soli accorcia le distanze dopo aver rimescolato le carte, indirizza a proprio favore anche il quarto, ma gli ospiti recuperano e si prendono i tre punti. Non sono bastati i 18 punti di Darlan e la grande prova di Cortesia, autore di 4 muri e 4 ace. Verona, dunque, arriva seconda al giro di boa, risultato storico per il Club, e affronterà in casa l'Allianz Milano nei Quarti di Coppa Italia. Il ritorno, invece, si aprirà sabato prossimo alle 18.00 in

casa di Piacenza.

Coach Soli conferma la diagonale principale composta da Christenson e Darlan, scegliendo poi la coppia di schiacciatori Mozic-Keita, con Cortesia e Vitelli al centro e Bonisoli come libero al posto dell'indisponibile D'Amico. Si parte con l'errore al servizio di Buchegger, che rimedia subito in diagonale. Dopo una serie di battute sbagliate, il muro di Davyskiba manda sopra gli ospiti, ma Cortesia risponde con un gran primo tempo (4-4). Porro e Sanguinetti cercano di spezzare l'iniziale equilibrio, mandando i suoi sopra di tre (6-9). La pipe di Keita ridà vigore ai suoi e il monster block di Mozic ci va dietro (12-14). Modena, però, resta il controllo, incrementa il vantaggio, ma l'ace di Darlan tiene a galla gli scaligeri (16-19). Esordio veronese, poi, per Nedeljkovic, che mette a terra il primo pallone ricevuto per il 18-20. Gli emiliani non si scompongono e con il muro di Mati vanno sul 19-24, chiudendo il set con Davyskiba.

Gli ospiti partono meglio al rientro in campo, ma la pipe di Keita e l'ace di Cortesia rimettono in parità (3-3). La squadra di Giuliani, però, ristabilisce le distanze con Buchegger per il 4-7. Verona si affida alle bordate di Darlan dai nove



Matteo Staforini nuovo acquisto per coach Soli

metri per recuperare (8-10). Dopo una carambola sottorete con vari tocchi del nastro Verona torna a meno uno (12-13). Darlan esplode la parallela, ma Porro alza il muro per il nuovo +3 (14-17). Soli prova a mischiare le carte per invertire la rotta e con il colpo di Glatz permette ai locali di accorciare sul 20-22. Buchegger trova il mani out e consegna ai suoi due set point (22-24). Verona aggancia, ma ai vantaggi Buchegger firma l'ace del 24-26. Sani apre le danze al cambio campo, poi la diagonale di Davyskiba impedisce il tentativo di staccarsi dei padroni di casa (4-4). Bonisoli salva una palla complicata, Christenson mura, poi Sani infila l'ace che vale un break per Verona (7-4). Glatz si fa valere anche a muro e aumenta il distacco (10-6). I blocchi funzionano anche con Christenson e

Cortesia: gli scaligeri allungano sul 16-11. Lungo scambio, con Bonisoli che si esibisce in due ottime coperture, Christenson premia Nedeljkovic, che timbra il 20-14. Verona tiene le redini della frazione e con il primo tempo di Cortesia mette il sigillo sul 25-18. Un'infrazione ospite dà il via al quarto set, poi si gioca punto a punto in queste battute iniziali. Al mani out di Nedeljkovic replica sempre dal centro Mati per il 6-7. Modena prova ad allungare, ma i locali recuperano e il triplo ace di Cortesia sorpassano e mandano Verona tre punti sopra (13-10). Gli emiliani si affidano alla potenza di Davyskiba in battuta per avvicinarsi (18-17). Modena trova il pari e supera, andando sul 23-22 con l'incrocio di Buchegger. Gli emiliani restano sopra e chiudono il match a proprio favore con il muro di Mati (23-25).



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02